Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Lunedì 11 Ottobre | Numero 236

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M., *in occasione della festa Nazionale del 20 settembre, si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 settembre 1897:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

A grand'uffiziale:

Grassi cav. Giov. Battista, maggiore generale incaricato delle funzioni di direttore generale Ministero marina.

Polto cav. Agostino, maggiore generale comandante genio Venezia.

A commendatore:

Serafini cav. Giulio, colonnello stato maggiore comando corpo.

Azari cav. Fedele, id. comandante distretto Alessandria.

Degiorgis cav. Giov. Battista, id. capo di stato maggiore IV corpo d'armata.

Crema cav. Camillo, id. id. III id.

Bertoldo cav. Giovanni, id. stato maggiore comando corpo.

Ad uffiziale:

Givogre cav. Giov. Battista, colonnello medico direttore sanità IV corpo d'armata.

Sappa cav. Domenico, id. id. V id.

Carta cav. Pietro, colonnello personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.

Lai cav. Luigi, colonnello medico direttore sanità I corpo di armata.

Bianchi cav. Luigi, colonnello personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.

Ponzoni cav. Paolo, id. comandante 8 fanteria.

Carrano cav. Emanuele, id. id. 14 id.

Drocchi cav. Pietro, id. d'artiglieria comandante in 2° accademia militare.

Mayr cav. Scipione, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.

Angeleri cav. Enrico, id. id. riserva.

Dessy cav. Vittorio, id. id. id.

A cavaliere:

Berardi Carlo, maggiore legione carabinieri reali Torino.

Vassarotti Vincenzo, id. id. Palermo.

Regondi Giuseppe, id. fanteria a disposizione.

Etna Donato, id. 7 alpini.

Primieri Carlo, id. 84 fanteria.

Delfino Nicola, id. 94 id.

Marghieri Guglielmo, id. 2 alpini.

Davalle Sebastiano, id. 7 fanteria.

Travaglini Alberto, id. reggimento cavalleria Lucca.

Dè Cornè Pietro, id. id. Foggia.

Lucera Angelo, maggiore contabile legione carabinieri Verona.
Boeris Carlo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª classe fabbrica d'armi Torino.
Rocco Giovanni, id. id. id. fonderia Torino.
Fierina Giacinto, id. id. id. id. Torino.
Oglietti Carlo, capitano 74 fanteria.
Allietta Donato, id. fanteria in posizione ausiliaria.
Lurgo Giuseppe, id. 93 fanteria.
Berardelli Alfonso, id. 8 bersaglieri.
Barengo Giacinto, id. 78 fanteria.
Vacca Carlo, id. 89 id.
Foscolo conte Daulo, id. 13 id.
Ginepro Carlo, id. 66 id.
Salà Federico, id. 63 id.
Caruso Pietro, id. 16 id.
Rolando Chiaffredo, capitano 3 alpini.
Artale-Alliata Giuseppe, id. 57 fanteria.
D'Agata Tommaso, id. applicato divisione Verona.
Zagaria Ernesto, id. 42 fanteria.
Cassè Filippo, id. ispettorato alpini.
Cesena Carlo, id. 41 fanteria.
Pompei Luigi, id. 14 id.
Morra Gabriele, id. 33 id.
Iannace Gennaro, id. 17 id.
Melchior Claudio, id. 66 id.
Cavallazzi Eugenio, id. 1° alpini.
Macchia Saturnino, id. 70 fanteria.
Spada Giovanni, id. reggimento cavalleria Genova.
Sansone Giulio, id. id. Caserta.
Costantini Eugenio, id. 10 artiglieria.
Borsari Luigi, id. 24 id.
Polleschi Antonio, id. scuola applicazione artiglieria e genio.
Silva Luigi, id. distretto Como.
Dell'Isola Molo del Borghetto Faustino, id. id. Genova.
Buronzo Giovanni, capitano medico id. Pavia.
Gerundo Giuliano, id. 10 artiglieria.
Vicoli Ignazio, capitano commissario panificio Firenze.
Bouffier Antonio, capitano contabile magazzino viveri Torino.
Bruno Giuseppe, id. ospedale militare Napoli.
Antonelli Alessandro, id. distretto Voghera.
Raviola Giuseppe, id. 2 alpini.
Paglioni Alfonso, id. legione carabinieri Bologna.
Alessandrini Pio, id. 70 fanteria.
Cerruti Pietro, id. legione carabinieri Ancona.
Sogno Efisio, id. distretto Spoleto.
Garresio Gio. Battista, id. id. Cuneo.
Renzanigo Giuseppe, id. ospedale Verona.
Bolio Giorgio, farmacista capo di 2ª classe id. Bologna.
Milesi Carlo, maggiore fanteria nella riserva.

In considerazione di speciali benemerenze.

A commendatore:

Caretta cav. Enrico, colonnello comandante legione carabinieri Milano.
Marzocchi cav. Claudio, id. genio incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra.
Santanera cav. dott. Giovanni, direttore capo di divisione 2ª classe Ministero guerra.
Ceresa cav. Vittorio, id. id. id.

Ad uffiziale:

Bompiani cav. Giorgio, tenente colonnello di stato maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra.
Caveglia cav. Crescentino, colonnello comandante 5° genio.
Rocchi cav. Enrico, maggiore ispettorato costruzioni genio.

A cavaliere:

Del Bò Ernesto, capitano fanteria applicato al Ministero della guerra.
Piscitello Salvatore, id. artiglieria a disposizione, comandato id.
Graziani Salvatore, capitano commissario id. id.
Ogliengo Bernardo, capitano artiglieria in posizione ausiliaria.
Amione Carlo, capitano contabile id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Ad uffiziale:

De Martino cav. Angelo, capitano medico ospedale militare Napoli.

A cavaliere:

Bracco Melchiorre Ferdinando, commissario amministrativo di 1ª classe.
De Castro Lincoln, medico assistente di 1ª classe.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Istituzione del Tiro a Segno Nazionale.

A cavaliere:

Bosetti Eusebio, membro della presidenza della Società « Vercelli ».
Roetti Luigi, presidente della Società di Carignano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le costituzioni della R. Accademia economica agraria dei Georgofili del 22 ottobre 1783, del 12 settembre 1817 e del 15 giugno 1884;

Visti i Rescritti e Motuproprio di Pietro Leopoldo Granduca di Toscana, del 20 marzo e 31 luglio 1767, 17 maggio e 9 giugno 1783;

Visto il Decreto Legge del Governo della Toscana, in data del 27 dicembre 1859;

Considerando che la R. Accademia dei Georgofili, fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1753, pei servigi che sempre rese così alle discipline economiche e agrarie, come all'Amministrazione dello Stato, ebbe dai vari Governi succedutisi in Toscana speciali favori, quali la residenza in Palazzo Vecchio e quindi in altri stabili demaniali, la concessione di terreni, la elargizione di premi per concorsi scientifici e una dotazione che ammontò a seimila franchi, per liberalità di Napoleone I nel 1812 e che fu poi determinata in lire quattromila dal Decreto Legge del Governo Toscano del 27 dicembre 1859;

Considerando che l'importanza dell'Accademia stessa ed il suo carattere d'istituzione statuale, risultano non solo dalla parte che ebbe nell'avanzamento civile ed economico e nel perfezionamento agricolo dell'Italia media, e dai molti uffici e consultazioni, che ad essa richiesero i vari Governi, ma anche dalla facoltà, riserbatasi già dal Sovrano ed esercitata fino al 1870, di sancire con R. decreto la nomina del Presidente;

Considerando che l'Accademia la quale aveva mantenuto vive, senza interruzione, le sue tradizioni gloriose, ha inoltre da un decennio dato nuovo impulso alla sua operosità, mediante svariate letture mensuali, discussioni pubbliche, molteplici concorsi, con gran beneficio della coltura sociale e della pratica agraria, come ne fanno fede gli atti che regolarmente si pubblicano per le stampe;

Considerando che nell'adunanza privata del 9 giugno 1895 l'Accademia si dichiarò pronta ad accettare una modificazione ai propri Statuti per la quale la nomina dei soci ordinari nel numero, ab antico, determinato di cinquanta debba essere approvata mediante decreto Reale, e cioè per viè meglio confermare con tale sanzione l'originario carattere statuale dell'Accademia medesima;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. È restituita alla R. Accademia economica agraria dei Georgofili di Firenze la dotazione di lire quattromila annue ed il premio Leopoldino di L. 300 ad essa assegnate per Decreto Legge dal Governo della Toscana del 27 dicembre 1859.

Al pagamento della somma di L. 4300, sarà provveduto coi fondi iscritti al cap. 24 Y del Bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1897-98 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi venturi.

2. All'art. V dello Statuto, approvato con decreto Reale del 21 agosto 1884 n. MCCCCLXXI (Serie 3ª parte supplementare) presentemente in vigore, è sostituito il seguente:

« Gli accademici ordinari sono cinquanta, e, ferme stanti le norme prescritte col successivo articolo XXX la loro nomina per essere valida deve essere sancita con decreto Reale. Le altre categorie di accademici non hanno numero determinato ».

3. Gli accademici ordinari ed emeriti eletti secondo le norme finora in uso e debitamente iscritti all'Albo Sociale, si intenderanno del tutto equiparati nel grado e negli effetti a quelli la cui nomina verrà regolata secondo il presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCC. (Dato a Monza il 29 agosto 1897), con cui l'Asilo infantile di Locate Varesino (Como) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCI. (Dato a Monza il 29 agosto 1897), con cui l'Asilo infantile « Vittorio Emanuele II » in Oderzo (Treviso) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato la Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCII. (Dato a Monza il 13 settembre 1897), con cui sono approvate le modificazioni al Regolamento della tassa sul bestiame della Provincia di Porto Maurizio, adottate da quella Giunta amministrativa con la deliberazione del 23 giugno 1897.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCCIII. (Dato a Monza il 13 settembre 1897), con cui la Scuola tecnica governativa di Scicli è soppressa dal 1° ottobre 1897.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCV. (Dato a Monza il 29 agosto 1897), che riconosce come Corpo morale la Società di mutuo soccorso fra docenti con sede in Padova e ne approva lo Statuto organico composto di 101 articoli, con le modificazioni apportatevi con deliberazioni del 21 febbraio e del 4 luglio 1897.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCVI. (Dato a Monza il 13 settembre 1897), che inverte il residuo patrimonio del Monte frumentario di Circello (Benevento) a favore del Monte pecuniario esistente in detto Comune.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Adami cav. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1897 nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Venturi comm. Egisto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è collocato in aspettativa per infermità, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio e con decorrenza dal 16 settembre 1897.

Con Regi decreti del 27 settembre 1897:

Albanesi Pietro, pretore del mandamento di Tiriolo, è tramutato al mandamento di Vico Pisano, lasciandosi vacante il mandamento di Sarnano per l'aspettativa del pretore Bartolini Angelo.

Ferrari Domenico, pretore già titolare del mandamento di Vieste, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° maggio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° settembre 1897, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tossiccia.

Calenda Roberto, pretore del mandamento di Lauro, in aspettativa per motivi di salute dal 16 giugno 1897, è richiamato in servizio del 16 settembre 1897, ed è destinato allo stesso mandamento di Lauro.

Tenuta Sante Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Verano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Nocera Tirinese con lo stesso incarico.

Foglia Pietro, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Verano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Porro Regano Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Bari, è destinato in temporanea missione al mandamento di Lecce con indennità mensile da destinarsi con decreto Ministeriale.

Fazio Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Palermo, è tramutato al mandamento di Aidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Astuni Donato, uditore applicato alla avvocatura erariale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lobina Decio, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Morbilli Gustavo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione all'8° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Pestarino Epifanio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, è destinato in temporanea missione al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Benussi Fermo, uditore e vice pretore nel 1° mandamento di Modena, in aspettativa per servizio militare dal 1° dicembre 1896, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1897, ed è destinato allo stesso 1° mandamento di Modena.

Fiandaca Antonio Federico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, pel triennio 1895-97.

Modiano Dario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pontedera, pel triennio 1895-97.

Rossi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Busto Arsizio, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Lanni Ugo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Larino, dal 16 ottobre 1897;

da Gamucci Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Vico Pisano;

da Specchia Giovanni, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ostuni;

da Lagorio Alberto, dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Genova.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1897:

All'uditore Lacconia Ernesto, destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Vasto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 20 settembre 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Salvadori Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Danaro Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Messina, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Termini Imerese, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Filippi Raffaele Fausto, già giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 31 agosto 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri due mesi, dal 1° settembre 1897, continuando a rimanere per lui vacante il posto presso il tribunale di Palmi.

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Scillamà cav. Benedetto, consigliere della corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Tivarani cav. Enrico, consigliere della corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Jona cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, temporaneamente applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Milano, è tramutato ad Ascoli Piceno cessando dall'attuale temporanea applicazione.

Vicini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi dal 21 settembre 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Glary Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspet-

tativa medesima per altri mesi sei, dal 1° settembre 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Damiano Carmelo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Avellino, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Biancardi Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino.

Salvatore Angelo Maria, pretore del mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto, è tramutato al 4° mandamento di Messina.

Albuzio Italo, pretore del mandamento di Montebelluna, è tramutato al 1° mandamento di Treviso.

Panizza Giovanni, pretore del mandamento di Castelfranco Veneto, è tramutato al mandamento di Montebelluna.

Ajello Andrea, pretore del mandamento di Montesano sulla Marcellana, è tramutato al mandamento di Casacalenda.

Bordignon Gustavo, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di Mercato Saraceno.

Fantuzzi cav. Luciano, pretore del mandamento di Mercato Saraceno, è tramutato al mandamento di Codigoro.

Sergardi Luigi, pretore del mandamento di Radda, è tramutato al mandamento di Colle di Val d'Elsa.

Sacchini Gaetano, pretore del mandamento di Fermo, è tramutato al mandamento di Radda.

Ranieri Antonio, pretore del mandamento di Osimo, è tramutato al 1° mandamento di Ancona.

Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Notaresco, è tramutato al mandamento di Osimo.

Brassanin Augusto, pretore del mandamento di Asola, è tramutato al mandamento di Vilminore.

Ceccato Iginio, pretore del mandamento di Vilminore, è tramutato al mandamento di Asola.

Giambrà Salvatore, pretore del mandamento di Cirò, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per 2 mesi, dal 16 agosto 1897, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cirò.

Benazzato Luigi, pretore del mandamento di Santo Stefano di Cadore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 1° ottobre 1897, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Santo Stefano di Cadore.

Calvi Gelasio, pretore già titolare del mandamento di Valdagno, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° ottobre 1897, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Colenza sul Trigno.

Falconieri Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Tortorici, in aspettativa per motivi di salute dal 16 aprile 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 ottobre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Naso.

Bellini Tommaso, pretore del mandamento di Ischia, in aspettativa per motivi di salute dal 7 giugno 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 7 ottobre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento d'Ischia.

Costamante Luigi, pretore del mandamento di Piazza Armerina, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 16 ottobre 1897, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gangi.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Spaccaforno, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1897, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1897, ed è destinato allo stesso mandamento di Spaccaforno.

Matarazzo Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lentini, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Mirabella Imbaccari con lo stesso incarico.

Papaleo Francesco, vice pretore del mandamento di Otranto, è tramutato al mandamento di Maglie.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Rolando Angelo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pieve di Teco;

da Pitta Eugenio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Lucera;

da Clary Giovanni, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sampeyre;

da Gianzana Vittorio, dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Genova;

da Bassi Vittorio, dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Milano;

da Polleri Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pontedecimo;

da Cacchione Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sant'Elia a Pianinise;

da Neglia Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Casamassima;

da La Gala Giuseppe Nicola, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Genzano, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreti Ministeriali del 6 ottobre 1897:

Omodei Zorini Vincenzo, uditore presso la Corte di appello di Roma, è destinato al tribunale civile e penale e Vigevano.

Bongiovanni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Milano, è destinato temporaneamente a prestare servizio presso la Regia procura in Lecco durante l'assenza del titolare.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1897:

Allavena Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cataliotti Carmelo, vice cancelliere della pretura di Lipari, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Capra Luigi, cancelliere della pretura di Missaglia è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Dal Cont Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di San Daniele del Friuli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Aversa Giovanni, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della negligenza dimostrata nell'esercizio delle sue funzioni.

Pellicori Francesco, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cosenza, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 13 settembre 1897. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Castrati Emanuele, cancelliere della pretura di Lari, è tramutato alla pretura di Volterra.

Carozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Scansano, è tramutato alla pretura di Lari.

Lenzi Olinto, vice cancelliere della pretura di Pisa, è nominato cancelliere della pretura di Scansano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cantalupo Ettore, segretario della Regia procura presso il tribunale di Pallanza, è nominato cancelliere della pretura di Ornavasso, coll'attuale stipendio di lire 1980.

Giorgis Antonio, cancelliere della pretura di Ornavasso, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pallanza coll'attuale stipendio di lire 1800.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Monticelli d'Ongina, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Roviglio continuando nella stessa applicazione.

Fanti Alpinolo, vice cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Monticelli d'Ongina durante l'assenza del titolare, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Monticelli d'Ongina, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Beltrami Pietro, cancelliere della pretura di Paesana, è tramutato alla pretura di Cossato, a sua domanda, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Tebaldi Felice il posto nella pretura di Benevagienna.

Ferreri Cesare, cancelliere della pretura di Benevagienna, è tramutato alla pretura di Bagnasco.

Bidone Gaspare, vice cancelliere della pretura di Voghera, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Voghera, è nominato cancelliere della pretura di Paesana, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dalla detta applicazione.

De Ecclesiis Raffaello, cancelliere della pretura di Ugento, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1897, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Ugento, a decorrere dal 16 settembre 1897.

Butti Carlo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Giaveno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Biscioni Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è nominato cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Cropalati.

Bruni Francesco, cancelliere della pretura di Scigliano, è tramutato alla pretura di Staiti.

Lodà Domenico, cancelliere della pretura di Cropalati, è tramutato alla pretura di Scigliano.

Signorini Enea, già cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere del Tribunale di Varallo, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 settembre 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Molena Giovanni, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, in aspettativa per motivi di salute fino all'11 settembre 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Fonzano, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 12 settembre 1897, colla continuazione dell'attuale assegno.

Sciorsci Edoardo, cancelliere della pretura di Caggiano, è tramutato alla pretura di Otranto.

Berti Ulisse, vice cancelliere della pretura di Foligno, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere della pretura di Caggiano, coll'annuo stipendio di lire 1600, continuando nella stessa applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Bonfatti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Veroli, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Norcia, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando da tale incarico e dal percepire la detta indennità, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Castreca Alfeo il posto di cancelliere nella pretura di Mogoro.

Corsetti Vincenzo, cancelliere della pretura di Veroli, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Toscanella, continuando nella stessa applicazione.

Marella Nicola, cancelliere della pretura di Toscanella, è tramutato alla pretura di Veroli.

Alviti Francesco Antonio, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Toscanella, coll'annua indennità di lire 150.

Con decreti Ministeriali del 2 ottobre 1897:

Cinzano Matteo, cancelliere della pretura di Giaveno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 2420.

Bruno Nicola, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 13000.

Lopez Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato al tribunale civile e penale di Belluno.

Curtoni Leonida, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Carli Ottavio, vice cancelliere alla pretura di Pontedera, è tramutato alla pretura di Pisa.

Imbasciati Guglielmo, vice cancelliere alla pretura di Lovere, è tramutato alla pretura di Pontedera.

Facchi Arturo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Lovere, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Comolli Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Acqui, è nominato vice cancelliere della pretura di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1897:

È concesso:

al notaio Di Geronimo Ferdinando una proroga sino a tutto il 4 novembre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Napoli;

al notaio Caroli Alfonso una proroga sino a tutto il 9 febbraio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fragaguano;

al notaio Nanni Nanno una proroga sino a tutto il 26 aprile 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cesena.

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Calisti Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Celleno, distretto di Viterbo.

Failla Giusino Umberto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Licodia Eubea, distretto di Caltagirone.

Guidi Gio. Battista, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Castiglione della Pescaia, distretto di Grosseto.

Marra Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Liberi di Formicola, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Perugini Enrico, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Lazio, distretto di Brescia.

Placidi Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Balsorano, distretto di Avezzano.

Bucchia Mario, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Gemona, distretto di Udine.

Cavalieri Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Sedegliano, distretto di Udine.

Paciani Luigi, notaio residente nel Comune di San Vito al Tagliamento, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Palmanova, stesso distretto.

Bertolini Michele, notaio residente nel Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Monzambano, stesso distretto.

Luglio Antonio, notaio residente nel Comune di Villimpenta, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Goito, stesso distretto.

Ponti Floriano, notaio residente nel Comune di San Benedetto Po, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Gonzaga, stesso distretto.

Angelone Giovanni, notaio residente nel Comune di Campo di Giove, distretto di Solmona, è traslocato nel Comune di Introdacqua, stesso distretto.

Molicchio Achille, notaio residente nel Comune di Longobardi, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di San Lucido, stesso distretto.

Amaduzzi Mario, notaio residente nel Comune di Bologna, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Baricella, distretto di Bologna.

Baravelli Aristide, notaio residente nel Comune di Baricella, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Bologna, capoluogo di distretto.

Pagano Beniamino, notaio residente nel Comune di Teverola, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Castel di Sasso, stesso distretto.

De Michele Vincenzo, notaio residente nel Comune di Castel di Sasso, distretto di Santa Maria Capua Vetere, e traslocato nel Comune di Teverola, stesso distretto.

Mucci Luigi, notaio residente nel Comune di Lama Mocogno, distretto di Modena, è traslocato nel Comune di Montecreto, distretto di Modena.

Cuniberti Paolo, notaio residente nel Comune di Montecreto, distretto di Modena, è traslocato nel Comune di Lama Mocogno, stesso distretto.

Ghietti Gio. Battista, notaio residente nel Comune di Savigliano, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Genola, stesso distretto.

Fassini Biancotti Giovanni, notaio residente nel Comune di Genola, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Savigliano, stesso distretto.

Veneri Giulio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Fabbrico, distretto di Reggio nell'Emilia.

Giacometti Giovanni, notaio residente nel Comune di Fobello, distretto di Novara, è traslocato nel Comune di Boccioleto, stesso distretto.

Zanè Mauro, notaio nel Comune di Maggiora, distretto di Novara, è traslocato nel Comune di Soriso, stesso distretto.

Apolloni Nicola, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Anagni, distretto di Frosinone.

Azzaro Filippo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Monterosso Almo, distretto di Modica.

Fragapane Ignazio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Modica, capoluogo di distretto.

De Luca Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Sant'Angelo le Fratte, distretto di Potenza.

Fazio Mariano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Marsala, distretto di Trapani.

Poma Vincenzo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Marsala, distretto di Trapani.

Capra Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Brossasco, Comune di Saluzzo.

Guardenghi Ricci Andrea, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di S. Quirico in Val di Polcevera, distretto di Genova.

Caviglia Giovanni, notaio residente nel Comune di Savignone, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Voltri, stesso distretto.

Sanguinetti Enrico, notaio residente nel Comune di Sori, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Quarto al Mare, stesso distretto.

Onesto Angelo, notaio residente nel Comune di Chiavari, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Morelli Nicolò, notaio residente nel Comune di Rivarolo Ligure, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Bottassi Carlo, notaio nel Comune di Castigliolo Saluzzo, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Enviè, stesso distretto.

Egidi Concetto, notaio residente nel Comune di Recanati, distretto di Macerata, è traslocato nel Comune di Macerata, capoluogo di distretto.

Folli Angiolo, notaio residente a Strada, frazione del Comune di Castel San Nicolò, distretto di Arezzo, è traslocato nel Comune di Castiglion Fiorentino, stesso distretto.

Pellegrino Carlo Nicolò, notaio residente nel Comune di Favignana, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Marsala, stesso distretto.

Sulsenti Federico, notaio residente nel Comune di Monterosso Almo, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Ragusa Inferiore, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 2 ottobre 1897:

Ghighetti Pietro, notaio residente nel Comune di Luserna San Giovanni, distretto di Livorno, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Zappalà Ignazio, notaio residente nel Comune di Maletto, distretto di Catania, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Cagliano Felice, notaio residente nel Comune di Occimiano, distretto di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 2 ottobre 1897:

Susca Domenico, notaio in Gioia del Colle, è nominato conservatore o tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 agosto al 23 settembre 1897:

Tedeschi Pirro Giovanni, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Avellino a Salerno.

Bellini Guglielmo, id. id. di 3ª classe id., id. da Reggio Calabria ad Avellino.

Sono accettate, con effetto dal 16 settembre 1897, le dimissioni di:

Giovanni Pozzi, dall'impiego di ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico catastale.

Semeria Ernesto, agente di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute dal 2 luglio al 31 dicembre 1897, coll'annuo assegno di lire 1500.

Carmagnola Bernardo, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1° ottobre 1897.

Rambaldi cav. Giovanni Battista, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, in disponibilità, è collocato a riposo, sopra sua domanda, con decorrenza dal 1° luglio 1897.

Papa Lugaro Salvatore, vice segretario di ragioneria nell'Amministrazione del lotto, id., id. id., id.

Alessio cav. Giacomo, ingegnere di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto, id., id. id., id., id. id.

Becattini Mario, disegnatore geometra di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, id., id. id.

Cobianchi Germano, ingegnere di 2ª classe id., è collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a partire dal 1° settembre 1897.

Carabba Odoardo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° ottobre 1897.

Quaglia Francesco, id. di 2ª classe id., id. id. id per comprovati motivi di salute, id. dal 1° settembre 1897.

Bruni Gabriele, conservatore delle ipoteche, id. id. id. per età avanzata, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione nell'ufficio di Spoleto.

Gramigna Clemente, tenente di 1ª classe nel Corpo della guardia di finanza, id. id. id. id., id. dal 1° settembre 1897.

De Benedictis Biagio, id. id. id., id. id. id. per anzianità di servizio e per età avanzata, id. dal 1° ottobre 1897.

Gualteri Giovan Battista, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito delle privative, fuori ruolo, id. id. id. per motivi di salute, id. id.

Gioncada Angelo, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Acquaviva Michele, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, id. id., d'ufficio, per comprovati motivi di salute, id. dal 1° settembre 1897.

Ruoppoli Michele, id. id. id., id. id., id., id. id., id. dal 1° ottobre 1897.

Bianchedi Enrico, Siragusa Giovanni e Interdonato Natale, ufficiali alle scritture di 2ª classe, fuori ruolo, nei magazzini di deposito delle privative, sono nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, con l'annuo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° settembre 1897.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1063139 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5500 al nome di Cassanello Amedeo di Luigi, domiciliato in Pegli (Genova),

Annotazione

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Luigi fu Pietro, ecc.,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassanello Amedeo di Paolo Luigi ecc. ecc. e con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Cassanello Paolo Luigi fu Pietro ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

a) N. 1063141 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2750, al nome di Cassanello Alfonsina fu Alfonso, sotto la patria potestà della madre Ester Villa vedova di Cassanello Alfonso.

Annotazione.

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Luigi fu Pietro, ecc.

b) N. 1063140, per L. 2750, al nome di Cassanello Dice fu Alfonso, ecc., come sopra, con la stessa annotazione suddetta, furono così annotate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi come appresso: L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Paolo Luigi fu Pietro, ecc., ecc., vero usufruttuario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1068133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome di Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Luigi Cassanello, domiciliata in Pegli,

Annotazione

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cassanello Luigi fu Pietro ecc. ecc.,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Sofia fu Giacomo, moglie di Paolo Luigi Cassanello ecc. con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio della rendita spetta a Cassanello Paolo Luigi fu Pietro ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 819975 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45;

2° N. 801814 . . . . . per L. 20, intestate a Gabbi Nella fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Malinverno Ernesta fu Stefano ved. Gabbi, domiciliata in Porto Mantovano (Mantova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gabbi Giovanna fu Cesare, minore ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 94241 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 285 al nome di Romano Concetta, Errico, Alfredo e Vincenzo fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Anna Branca, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano Concetta Errico, Alfredo e Vincenzo fu Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1134029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Boetto *Giovanni* di Paolo, domiciliato in Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boetto *Giacomo* di Paolo, domiciliato in Biella (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Avellino il 6 agosto 1896 al signor Villani Antonio fu Vincenzo coi nn. $\frac{\text{283 di protocollo}}{\text{9165 di posizione}}$ e n. 19 di ricevuta per un certificato Consolidato 5 °/₀ n. 1019059 della rendita di L. 10 col godimento 1° luglio 1893 esibito per lo scopo indicato nella domanda.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 331 del Regolamento 8 ottobre 1870, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al signor Airaldi Giuseppe fu Giovanni, il nuovo titolo, senza esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Bari, il 16 luglio 1897 col numero 15 ordinale e numero 842 di protocollo e 10357 di posizione, alla signora Lasorsa Teresa fu Francesco, vedova Ghezzi, pel deposito di un titolo di L. 85 di rendita del Consolidato 5 0[0 a lei stessa intestato.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni saranno consegnati alla signora Lasorsa Teresa fu Francesco, vedova Ghezzi, i nuovi titoli al

portatore da lei richiesti, senza l'obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreti del 27 settembre 1897 essendo stata accertata la presenzadella fillossera nei Comuni di Torretta, in provincia di Palermo, e in Lipari (frazione Panarea), in provincia di Messina, venne esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Con decreto in data 27 settembre 1897 si è stabilito che sebbene nel Comune di Carino, provincia di Palermo, non si sia ancora constatata la fillossera, pur tuttavia per il summenzionato Comune rimangono ferme le disposizioni emanate con decreto 4 agosto decorso, relativo alla esportazione da detto Comune delle materie atte a diffondere la fillossera essendo il medesimo per la vicinanza del suo territorio con quello infetto di Torretta, gravemente sospetto d'infezione fillosserica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Atene che il governo greco si propone di non entrare per ora in negoziati a proposito del prestito per l'indennità. Esso reputa che sia più urgente di occuparsi della redazione del progetto di controllo e di un accomodamento cogli antichi creditori che, a suo avviso, faciliterà l'emissione del prestito. Esso spera, del resto, che le Potenze, od almeno, alcune di esse, si decideranno a garantire questo prestito. I giornali esortano il gabinetto a fare il possibile per ottenere questa garanzia.

Il barone de Plessen, ministro di Germania ad Atene, ha annunziato al Presidente del Consiglio, sig. Zaimis, che il sig. Testa, interprete dell'ambasciata di Germania a Costantinopoli, è stato nominato rappresentante di queste Potenze alla Commissione di controllo.

***

Si telegrafa da Madrid al *Temps:*

« Il Ministro degli Affari Esteri redigerà una nota in risposta a quella degli Stati Uniti presentata dal sig. Woodford. Si dirà in questa nota che se gli Stati Uniti si lagnano dei danni che loro arreca l'insurrezione di Cuba, è evidente che questa insurrezione non si regge che cogli appoggi ed i soccorsi che essa trova negli Stati Uniti istessi. Il nuovo Gabinetto, mutando politica di fronte ai cubani, spera che gli Stati Uniti, dal canto loro, modificheranno la loro condotta.

« Produce buonissima impressione a Madrid la notizia che il Gabinetto di Washington ha deciso di accordare al Ministero Sagasta un termine sufficiente per far fronte alle prime difficoltà della situazione. A Washington si ha molta fiducia in Sagasta e non si dubita nè della sua lealtà, nè della sua abilità.

« Corre voce che i capi degli insorti, Gomez e Garcia e la Giunta repubblicana di Cuba rifiutino categoricamente di accettare un'autonomia qualunque e che esigano l'indipendenza assoluta dell'isola.

« Nei circoli militari si reputa che diecimila uomini almeno siano indispensabili alle Filippine e ventimila a Cuba ».

***

Il *Times* pubblica testualmente il documento col quale l'Emiro dell'Afghanistan ha voluto dare una prova decisiva della sua fedeltà e della sua perfetta lealtà verso l'Inghilterra. È questo un proclama che esso ha diretto ai suoi sudditi per ispiegare loro il suo atteggiamento nei recenti avvenimenti ai confini del suo regno. Esso condanna, con grande severità, la condotta delle tribù che si sono sollevate senza alcuna ragione e si sono messe con ciò dalla parte del torto. Esso rammenta gli accordi conclusi col Governo britannico, accordi che quest'ultimo ha scrupolosamente osservati per quel che lo concerne, non fornendo quindi all'altra parte nessun pretesto di romperli. L'Emiro dichiara che la fede alla parola data è il primo dovere d'ogni buon musulmano e che le tribù, suscitando delle gravi turbolenze senza averlo consultato, hanno mancato al loro dovere verso di lui e per poco, non l'hanno impegnato, a sua insaputa, in una guerra colla Granbretagna.

Essi ebbero il torto di credere che sarebbe così pazzo di seguire l'esempio del suo predecessore Shere-Alì, chesi è compromesso per loro. Esso non commetterà un simil errore, e se essi perseverano nella loro folle intrapresa, ciò sarà senza di lui e contro il suo volere; esso lascierà loro tutta la responsabilità dei loro atti.

« Non si può essere più corretti di così, osserva il *Journal de Genève*; il solo torto di questo manifesto dilealtà è quello di essere stato pubblicato dopo che l'insuccesso dell'insurrezione è stato assodato; pubblicato prima avrebbe avuto maggior merito e maggiore utilità.

La sottomissione dei Mohmand è ora completa, e la spedizione contro il Thira è cominciata con forze talmente superiori che il successo finale non può esser dubbio; in siffatte condizioni, la marcia attraverso il paese degli Orakzus non sarà che una passeggiata militare. Sicchè per le tribù insorte non v'è altra salvezza che quella di ascoltare i consigli dell'Emiro e di sottomettersi il più presto possibile.

***

I giornali non hanno fatto conoscere finora che il senso generale degli accordi conchiusi tra la Francia e l'Inghilterra relativamente a Tunisi. Ora il *Temps*, di Parigi, pubblica il testo dei tre primi articoli che costituiscono la parte essenziale dell'atto diplomatico. Essi suonano com'appresso:

Art. 1. I trattati e le convenzioni di ogni specie in vigore tra la Francia ed il Regno Unito di Granbretagna e Irlanda sono estesi alla Tunisia.

Il governo di Sua Maestà britannica si asterrà dal reclamare, per i suoi consoli, i suoi sudditi ed i suoi stabilimenti in Tunisia diritti e privilegi diversi da quelli che gli sono assicurati in Francia.

Inoltre, il trattamento della nazione più favorita che è assicurato, da una parte e dall'altra, dai trattati e dalle convenzioni precitate e il godimento reciproco delle tariffe di dogana le più ridotte, sono garantiti al Regno Unito di Granbretagna e Irlanda in Tunisia ed alla Tunisia nel Regno Unito per una durata di quaranta anni a partire dallo scambio delle ratifiche del presente accordo.

Tutte le merci e tutti i prodotti manufatti originarii del Regno Unito importati in Tunisia, sia per la via diretta, sia dopo trasbordo a Malta, godranno dei vantaggi concessi dal presente articolo. Resta, d'altronde, inteso che il trattamento della nazione più favorita in Tunisia non comprende il trattamento francese.

Art. 2. I cotoni originarii del Regno Unito e colonie e possedimenti britannici non potranno essere colpiti in Tunisia di diritti d'importazione superiori al 5 per cento del loro valore al porto di sbarco.

Essi non saranno gravati da altre tasse od imposte qualunque. Questa disposizione rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 1912 e, dopo questa data, fino alla scadenza del sesto mese, a partire dal giorno in cui una delle parti contraenti avrà notificato all'altra la sua intenzione di farne cessare gli effetti.

Art. 3. Il presente accordo sarà ratificato e le ratifiche ne saranno scambiate a Parigi, subito che si potrà farlo.

Esso entrerà in vigore immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche.

Ad ogni modo, la tariffa attuale doganale, per l'importazione in Tunisia, continuerà ad essere applicata fino al 31 dicembre 1897.

Le miniere aurifere dell'Alaska

Gli arditi minatori provenienti dal Klondyke, nell'Alaska, confermano omai in modo non dubbio l'impareggiabile ricchezza di quei campi auriferi. Or non è molto il *Portland* riconduceva agli Stati Uniti 64 minatori che s'erano fermati tre mesi soltanto nel Klondyke: il meno favorito dalla sorte portava seco 150,000 franchi; i più felici 750,000. In un suo viaggio posteriore lo stesso piroscafo radduceva 60 minatori, i quali recavano 15 milion d'oro.

Il Governo russo non avrà certo appreso tali fatti senza molto rammarico per la buona fortuna che si lasciò sfuggire di mano. Il 30 marzo 1867 la Russia aveva infatti ceduto agli Stati Uniti, mediante un compenso di 30 milioni di lire, il territorio d'Alaska o l'America russa, abitata soltanto da 35 mila indiani, ma vasta quanto otto volte l'Italia.

Fu il Seward, segretario di Stato della grande Repubblica americana, che negoziò l'acquisto, mirando anzitutto ad opporre a quell'estremità nord-ovest del continente una barriera all'estensione del Canadà. La sua idea era giusta, l'affare era buono, ma non lo si comprese dapprima negli Stati Uniti. L'opinione pubblica americana si mostrò poco favorevole a questo nuovo accrescimento di territorio, composto di roccie e ghiacci; e il Seward venne violentemente accusato di trascinare il proprio paese in una disastrosa speculazione. Soltanto ora gli americani si avvedono di aver fatto un affare d'oro — è la parola giusta.

Limitata al nord dall'Oceano glaciale e dallo stretto di Behring, all'ovest dal mare di Behring e dal Pacifico, l'Alaska è divisa, a mezzogiorno, dal Canadà per mezzo del monte Sant'Elia e da altre montagne male esplorate.

Poichè, sotto il regno di Pietro il Grande, si apprese che l'America era divisa dall'Asia da sì breve distanza, che la si poteva facilmente percorrere in canotto, per lo stretto di Behring, i russi cominciarono a spingersi in quell'estrema punta dell'America nord-ovest per cacciarvi gli animali dalle ricche pelliccie. Si spinsero tanto oltre, verso il sud, che finalmente incontrarono gli avamposti della Compagnia inglese della baia d'Hudson; un trattato concluso nel 1824 assegnò allora i limiti alle due Compagnie rivali.

La presenza dell'oro nelle regioni semipolari dell'Alaska e della Colombia Britannica fu accertata, per la prima volta, quarant'anni or sono. Nell'aprile 1858 corse voce a San Francisco che si fossero scoperti giacimenti d'inaudita ricchezza sulle rive del fiume Fraser, nella Colombia Britannica e a cento miglia dall'Oceano Pacifico. Le teste non tardarono a riscaldarsi, non si parlava più che delle miniere del Fraser. Tutti i piroscafi disponibili si annunciavano in partenza pei nuovi *placers*, un esercito di minatori scendeva a San Francisco per imbarcarvisi. Si potè credere, per un istante, che la California fosse spacciata. Dal 20 aprile al 9 agosto partirono 23,423 emigranti; migliaia d'altri, maledicendo l'avversa fortuna, cercavano di tutto di far danaro per seguire i primi.

A San Francisco regnava il panico; si considerava la città quale rovinata; lo scettro del Pacifico stava per passare fra le mani di Victoria City, metropoli della colonia inglese. In tre mesi, il valore della proprietà scese dell'80 0|0; un grande caseggiato, il Blythes Gore, fra le vie Market e Geary, per cui erano state offerte, nel 1897, L. 7,500,000, che furono rifiutate dal suo proprietario, non trovava più compratori per L. 150,000.

Quattro mesi dopo, i minatori erano completamente disingannati sulle sognate ricchezze del Fraser e tornavano indietro, dopo avere nella disgraziata impresa sciupati circa quarantacinque milioni.

Soltanto un piccolo numero di minatori non fece ritorno. Spingendosi sempre più avanti, formarono l'avanguardia di quegli arditi pionieri che si avventurarono nelle solitudini ghiacciate dell'Alaska, vi scopersero l'oro e tennero celata la scoperta. Da altra parte erano poco numerosi ed assai lontani gli uni dagli altri. Cassiar Bar, il più ricco campo aurifero allora conosciuto, sul corso superiore del Yukon, era pressochè inaccessibile; non vi si spediva e non vi si riceveva che un corriere ogni sei mesi.

Appena nel 1885 si seppe che i rari minatori che vi lavoravano ne traevano ciascuno fino a 150 lire al giorno, che sul fiume Stewart il reddito raggiungeva le 500 lire; che i *placers*,

i quali non producessero che una media di 70 lire giornaliere erano abbandonati come improduttivi.

Nel 1892 i fatti si precisarono; il pubblico ne fu scosso. Non si contavano allora che 250 minatori circa, disseminati nella vasta regione aurifera lungo la frontiera che separa l'Alaska dal Canadà. Tuttavia l'amara esperienza fatta coi *placers* del Fraser rendeva ancora diffidenti. Per provocare l'esodo attuale di minatori non occorse meno che la rivelazione della scoperta dell'oro in sei fra i grandi affluenti del Yukon, e il risultato della spedizione del « Bonanza Creek » che produsse subito 15 lire d'oro puro per piatto di melma aurifera.

* * *

Stante la estrema scarsezza della popolazione e le difficoltà straordinarie del suolo, l'emigrazione si fece assai lentamente. Per giungere ai campi del Klondyke bisogna recarsi non lungi dallo stretto di Behring e di là risalire il fiume Yukon, che è la grande arteria la quale dà accesso a quella regione. Di inverno è assolutamente chiuso alla navigazione, a motivo dei ghiacci, l'estate non dura in quella latitudine più di tre mesi. Ma allora un impareggiabile panorama si svolge dinanzi agli occhi. Le rive si caricano di fiori, le pianure verdeggiano di muschio; innumerevoli uccelli d'una infinita varietà di piume popolano alberi ed arbusti. Si trascorrono campi di rose canine, di papaveri, di campanelle, dominate all'orizzonte dai candidi ghiacciai.

Il minatore che si reca ai campi auriferi sa di dover percorrere un territorio deserto, che misura in lunghezza tre volte l'Italia; sa che, giungendo al termine del lungo viaggio, non troverà nè viveri, nè arnesi, nè abiti, nè case. Deve pertanto portare seco quanto gli occorre per otto mesi almeno, cioè 500 libre di farina, 100 di fagiuoli, 100 di maiale salato, 10 di thè, 100 di zucchero, 30 di caffè, 150 di conserve di frutti cotti, di sale, di pepe, d'utensili di cucina; il tutto può costargli 500 franchi; il trasporto, se ricorre all'aiuto degl'indiani, gli costerà 75 franchi ogni 100 libre.

Inoltre occorrono arnesi del mestiere: tenda, medicinali, abiti, Per questi ultimi, i minatori adottarono il costume degli indiani: grandi stivali di pelle di foca; calzoni in pelle di marmotta o di daino; la *parka*, o pelliccia di marmotta o lince con cappuccio. Un buon *parka* fabbricato dagli indiani non costa meno di 500 franchi.

Così vestito e provvisto, l'emigrante del Klondyke si reca ad affrontare i rigori di un inverno polare e lavorare talvolta nell'acqua fino al ginocchio, lungo gli affluenti ghiacciati del Yukon.

Per ovviare alle difficoltà del viaggio, un ingegnere intraprendente, Leo Stevens, fece costrurre un pallone per trasportare dal Tilko-Pass, nell'Alaska, ove cominciano le difficoltà più gravi, i passeggieri a destinazione del Klondyke. Trovò associati, commandatari, azionisti e viaggiatori. Si propone di trasportare da 8 a 10 persone per ascensione, come pure da tre a quattro tonnellate di merci. Da Tilko-Pass alle miniere del Klondyke la distanza a percorrere è di 187 miglia, che lo Stevens ritiene si possano percorrere in 6 o 7 ore, con una brezza favorevole. La Compagnia, che ha nome *The Jacobs transportation Company*, ha già un pallone pronto per partire; se i risultati saranno incoraggianti ne fabbricherà altri ancora.

Là, nelle terre fangose portate dai ghiacciai, nei torrenti alimentati dalle alpi del monte Sant'Elia, situato più al sud, si trova l'oro in polvere o in pezzi. Lunghe ed ampie morene orientate verso il nord attestano che l'oro proviene dal sud, da vene di quarzo squarciate dai ghiacci e disgregate dai torrenti; le acque lo trasportano ai piani.

Perciò i minatori per quanto lavorino *placers* ricchissimi, sempre sono travagliati dall'idea di giacimenti di maggior reddito; la loro idea è questa: che nei picchi minacciosi del monte Sant'Elia debbano esistere roccie d'oro massiccio, là su quelle cime quasi inaccessibili, coperte d'eterne nevi.

Queste idee hanno un fondo di verità, riconosciuto da tutti gli scienziati che studiarono sul luogo la questione: campi auriferi anche più ricchi di quelli del Klondyke hanno da essere scoperti nelle alture del monte Sant'Elia. La produzione dell'oro, che raggiunge attualmente la somma di circa 777,750,000 lire annue, deve accrescersi ancora, grazie all'ardito piccone dei minatori dell'Alaska.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Duchessa d'Aosta partì ieri da Monza, alle ore 13,40, diretta a Milano; dopo breve dimora in quella città proseguì ieri sera stessa per Torino.

Per il monumento a Carlo Alberto. — Ieri, sotto la presidenza di S. E. l'on. ministro Gianturco, si radunò la Commissione speciale per il monumento al Re Carlo Alberto.

Vennero aggregati alla Commissione gli on. senatori Garneri e Gloria.

Furono stabilite le norme del concorso per il monumento.

Venne infine deliberato che la posa della prima pietra del monumento abbia luogo il 4 marzo 1898, cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto.

Tassa sui cavalli e muli. — Il sindaco di Roma rende noto che il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di settembre 1897, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato nell'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni da ieri.

Commemorazione. — All'Ossario di San Martino fu ieri commemorata la battaglia di San Martino.

Alle ore 10,30 venne calebrato un servizio funebre al quale assistettero l'on. senatore Breda, presidente della Società degli Ossari di Solferino e di San Martino, il cav. Pelizzari vicepresidente, il comm. Legnazzi segretario, il maggiore Voltolini, sopraintendente agli Ossari, il consigliere delegato di Brescia, Bruschetti, l'abate cav. Arrigoni, cappellano onorario degli Ossari, l'ing. Fattori, Sindaco di Solferino, il maggiore cav. Tosoni, rappresentante la Croce Rossa, sezione di Brescia, Pasetti, Sindaco di Rivoltella, Lanfranchi, rappresentante dei Veterani di Brescia ed il cav. Valvasori, rappresentante il Sindaco di Padova.

Nessun discorso.

Un battaglione di fanteria rendeva gli onori militari.

Alle ore 13 furono estratti nella storica Torre 57 premi da lire cento ciascuno a favore dei superstiti della campagna del 1859.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 11 ottobre, a lire 105,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno

nella settimana dall'11 a tutto il 17 ottobre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, é fissato in L. 105,22.

In memoria di Vito Sansonetti. — A Mottola (Bari) ebbe ieri luogo l'inaugurazione del monumento al prof. Vito Sansonetti. Riuscì imponente per concorso di pubblico.

Vi assistettero S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Serena, cogli on. Chimirri, De Cesare, Codacci-Pisanelli, Lo Re, Francesco Laudisi, De Donno e Semeraro, e molte rappresentanze.

Il monumento fu scoperto alle ore 11 1/2 al suono dell'Inno reale.

Parlarono, applauditi, gli on. Semeraro e De Cesare, il cav. Sabato, ex presidente del Tribunale ed il Sindaco Mignozzi.

Si procedette indi alla consegna del monumento al Municipio.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo foglio d'ordini di ieri, ha disposto che col 16 corrente la R. nave *Vesuvio* passi in disponibilità a Venezia, conservando l'equipaggio accasermato della posizione d'armamento.

Lo stato maggiore è il seguente:

Tenente di vascello ff. cap. C. Mocenigo Alvise, responsabile — Capo-macch. di 1ª classe Lauro Filippo — Commissario di 1ª classe Cortani Giuseppe.

Nuovo acquedotto. — Col concorso di numerosa popolazione e presenti le Autorità locali, fu ieri, a Perugia, solennemente posta la prima pietra del nuovo acquedotto a Monte Ripido.

Pronunziò un applaudito discorso il Sindaco Rocchi.

Ieri sera vi fu un banchetto popolare al teatro della Minerva.

Centenario donizettiano. — L'altra sera la Società corale *Giuseppe Verdi*, esistente a Vienna, festeggiò il centenario di Donizetti coll'intervento della Colonia italiana e di numeroso pubblico.

La serata venne aperta con una splendida conferenza del prof. Luzio.

Poi furono cantati cori del *Belisario*, del *Marin Faliero* e dell'*Elixir d'Amore* e fu rappresentato il *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco, brillantemente interpretato dal presidente Marani.

Infine furono rappresentati una scena della *Lucia di Lammermoor* ed il terzo atto del *Don Pasquale*.

Tutte le varie parti del programma furono vivamente applaudite.

Grande entusiasmo.

Freddo e neve in Italia ed in Austria. — La prima neve è caduta su tutte le più alte vette dei monti del Trentino, sul gruppo di Brenta, sulla Presanella, sulla Marmolada, sulla Scanuppia, sul Doss d'Abramo, sull'Altissimo di Montebaldo, ed altri monti.

Anche nel Bellunese, da un'estate prolungata si è caduti bruscamente in un inverno anticipato. Il cielo è coperto, e spira una gelida brezza. I monti all'intorno sono coperti di neve.

E da Tenda si scrive: Qui è già nevicato, cosa mai avvenuta in passato in questa stagione. Lo stradale Tenda Limone e il Baraccone del Lordo, all'imbocco del traforo, tutti coperti di neve, davano ieri — oltre il freddo a tre gradi sotto zero — l'idea del pieno inverno.

Telegrafano poi da Vienna: Continuano il freddo intenso, le forti nevicate e le dirotte pioggie qui, nella Bassa Austria, in Moravia, a Salisburgo, in Carinzia, nella Gallizia ed in Ungheria.

Le campagne hanno patito ovunque danni rilevanti.

Presso Oedenburg, in Ungheria, furono trovati assiderati tre contadini ed una donna.

ESTERO

La produzione mondiale della seta. — Nel 1895 e 1896 la produzione mondiale della seta greggia viene calcolata, dal *Moniteur des soies*, come segue:

		1896	1895
Italia	Kg.	3.083.000	3.132.000
Francia	»	782.000	780.000
Spagna	»	103.000	100.000
Austria-Ungh.	»	295.000	275.000
Levante	»	1.430.000	1.123.000
Estremo orien.	»	8.444.000	9.516.000

La produzione dell'estremo oriente è calcolata per la sola esportazione e comprende circa 9000 balle, ossia Kg. 550,000 di sete *tussah* o selvatiche, prodotte dal *Bombix Yamamai* o bombice della quercia.

La vendemmia in Ungheria. — L'*Enotecnico Italiano* così riferisce al Ministero di agricoltura:

« I danni cagionati dal pessimo tempo e dalla temperatura piuttosto bassa, che dominarono durante la fioritura delle viti; quelli prodotti dai veementi attacchi della peronospora, particolarmente dove non si poterono, per il tempo piovoso, applicare i rimedi; quelli che derivarono in molti siti dalla *tignuola*; le grandi devastazioni cagionate dalle ripetute grandinate verificatesi durante il mese di luglio nelle contrade maggiormente viticole, fanno prevedere in Ungheria una vendemmia scarsa e di poco buona qualità.

« Per tale motivo anche quest'anno l'Ungheria avrà bisogno di ritirare dall'Italia una quantità considerevole di vino, presso a poco uguale a quella importata l'anno scorso ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 9. — In seguito all'estensione dell'insurrezione a Manilla, il Governo è deciso ad assicurare una rapida ed energica repressione.

Il generale Primo de Rivera, comandante delle truppe spagnuole alle Filippine, sarebbe richiamato.

MANILLA, 9. — Vi è stata una formidabile scossa di terremoto a Mindanao e Yolo.

I danni sono gravi. Vi sono parecchie vittime.

CAPETOWN, 9. — La voce corsa circa una grave malattia di Sir Cecil Rhodes è molto esagerata.

Si tratta d'una semplice febbre.

Sir Cecil Rhodes è già in via di guarigione e potrà tornare a Salisbury per il 20 corr.

VIENNA, 9. — L'Imperatore ha ricevuto, a mezzodì, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, conte di Revertera.

L'AJA, 10. — È morto improvvisamente, il Ministro di Stato ed ex-Presidente del Consiglio, Giovanni Heemskerk Azoon.

PARIGI, 10. — Il Presidente Félix Faure, qui tornato stamane, ha fatto visita al Re dei Belgi. La visita è durata venti minuti.

Il Re dei Belgi ha fatto indi colazione presso il Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

MADRID, 10. — La *Gaceta* pubblica un Decreto reale che richiama il generale Weyler e nomina Governatore generale dell'isola di Cuba il generale Blanco.

Il generale Blanco s'imbarcherà il 15 corr. per l'Avana. Il generale Weyler rimpatrierà immediatamente.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Sultano ha ricevuto in udienza

l'Ambasciatore tedesco, barone Saurma, che gli ha rimesso una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo.

NEW-YORK, 10. — Il *New-York Heral* pubblica un dispaccio da San Josè (Guatemala) secondo cui gli insorti avrebbero preso parecchie città sulla frontiera del Salvador.

MADRID, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto la necessità d'inviare rinforzi alle isole Filippine.

Gli insorti vi occuperebbero posizioni in sei Provincie.

REMIREMONT, 10. — Il Presidente del Consiglio, Méline ha pronunziato oggi un grande discorso politico. Egli attaccò vivamente i radicali ed i socialisti, fece l'elogio della politica estera del Gabinetto, la quale restando incrollabilmente fedele al concerto europeo ha potuto circoscrivere e si spera anzi spegnere l'incendio in Oriente.

ATENE, 11. — Il Principe Giorgio è giunto e si è recato a Tatoi.

LONDRA, 11. — Il *Daily Mail* ha da New-York che il Governo chiederà al Congresso 42 milioni di dollari per le fortificazioni e per la marina.

Lo *Standard* ha da La Canea che le truppe internazionali occupano il forte Malaxa per impedire agli insorti di fare razzie.

Il *Daily News* ha da Atene che la Grecia ha nominato una Commissione, incaricata di assicurare il ritorno dei Tessali nei loro paesi.

PALERMO, 11. — È morto il senatore Domenico Bartoli, Procuratore Generale della Corte di Cassazione.

BUDAPEST, 11. — L'Imperatore è giunto stamane.

È morto il deputato Ignazio Heley.

BERLINO, 11. — La Banca dell'Impero ha portato lo sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

FIUME, 11. — Il Principe di Montenegro è giunto ieri ed è ripartito per Abbazia, diretto in Italia.

MADRID, 11. — Il generale Ahumada, comandante in secondo dell'isola di Cuba, ha presentato le sue dimissioni.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 755 87
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 17 °1 / **Minimo** 10 °3 }
Pioggia in 24 ore: — —

9 ottobre 1897:

In Europa pressione elevata sul Golfo di Guascogna 770; bassa sulla Norvegia 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente alzato tranne che in Sicilia e Sardegna; temperatura poco aumentata in Liguria, Piemonte, Marche e Toscana; quasi stazionaria altrove; pioggie leggiere alto versante Adriatico e in Calabria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia; mare mosso.

Barometro: 763 Torino, Milano, Venezia; 762 Sardegna, Porto Maurizio, Firenze, Camerino; 760 Livorno, Roma, Napoli, Bari; 759 Siracusa, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario al N, nuvoloso altrove; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calme	19 0	9 0
Genova	sereno	calmo	15 3	12 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	19 8	9 2
Cuneo	coperto	—	12 7	8 5
Torino	nebbioso	—	13 4	8 7
Alessandria	nebbioso	—	16 9	9 5
Novara	nebbioso	—	15 8	8 8
Domodossola	1/2 coperto	—	15 9	5 9
Pavia	temporalesco	—	18 5	8 7
Milano	coperto	—	17 2	9 4
Sondrio	3/4 coperto	—	15 2	6 3
Bergamo	coperto	—	14 0	6 8
Brescia	piovoso	—	16 0	10 0
Cremona	coperto	—	16 0	9 2
Mantova	coperto	—	17 4	8 6
Verona	nebbioso	—	15 0	7 6
Belluno	coperto	—	11 5	6 6
Udine	3/4 coperto	—	13 0	7 2
Treviso	piovoso	—	13 6	9 0
Venezia	piovoso	calmo	14 5	8 0
Padova	piovoso	—	13 8	8 2
Rovigo	piovoso	—	13 2	8 2
Piacenza	coperto	—	16 1	9 3
Parma	coperto	—	16 0	9 0
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	9 2
Modena	coperto	—	14 8	8 2
Ferrara	coperto	—	14 3	8 7
Bologna	3/4 coperto	—	14 2	7 4
Ravenna	piovoso	—	13 8	9 0
Forlì	3/4 coperto	—	12 4	8 2
Pesaro	coperto	mosso	13 8	9 2
Ancona	coperto	mosso	14 0	10 8
Urbino	coperto	—	18 8	5 1
Macerata	coperto	—	11 2	7 3
Ascoli Piceno	coperto	—	12 5	9 0
Perugia	coperto	—	10 6	6 4
Camerino	coperto	—	7 8	4 5
Lucca	coperto	—	18 7	8 1
Pisa	3/4 coperto	—	20 0	7 7
Livorno	3/4 coperto	mosso	18 0	10 8
Firenze	coperto	—	17 0	10 2
Arezzo	coperto	—	13 2	8 4
Siena	coperto	—	13 3	7 1
Grosseto	1/4 coperto	—	17 4	9 0
Roma	coperto	—	17 5	10 3
Teramo	1/2 coperto	—	12 9	8 7
Chieti	piovoso	—	12 3	3 0
Aquila	coperto	—	10 7	4 8
Agnone	coperto	—	8 2	4 2
Foggia	coperto	—	12 9	9 9
Bari	coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Lecce	coperto	—	15 6	11 2
Caserta	3/4 coperto	—	17 7	10 9
Napoli	coperto	calmo	16 2	10 2
Benevento	coperto	—	14 3	9 8
Avellino	coperto	—	13 0	7 7
Caggiano	1/2 coperto	—	9 7	4 3
Potenza	3/4 coperto	—	7 8	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 6	5 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 0	15 1
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	15 6
Palermo	3 4 coperto	mosso	22 9	12 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	coperto	—	15 2	8 0
Messina	coperto	calmo	18 7	15 4
Catania	3/4 coperto	calmo	21 3	11 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	18 5	10 5
Sassari	coperto	—	10 2	9 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,50 47½ 45		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,35 30	98 32			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,40 37½	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 97			detta 4½%	107,12½	107 12½		p. fine	107 17½ (1
			» » in cartelle da L. 45 a 180		— —			— — (2
»			» » » « 3 a 45		— —			— — (3
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 25
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (4
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 75 (5
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (6
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 75 (7
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (8
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			495 — (9
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			486 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (10
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			433 50 (11
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			333 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			421 — (12
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (13
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			509 — (14
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			— — (16
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½%		— —			511 — (17
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			532 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			275 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			805 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —	444		— —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			398 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			851 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	133 132,50 132,75		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			213 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			363 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	124,50		— — (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			535 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			264 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,12½ - (4) ex L. 1,20 - (5) ex L. 2 - (6) ex L. 2 - (7) ex 2 - (8) ex L. 10 - 9) ex L. 10 - (10 ex L. 5,82 - (11) ex L. 9,63 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 10 - (14) ex L. 11,25 - (15) ex L. 10,58 - (16) ex L. 9,52 - (17) ex L. 11,25 - (18) ex L. 4,

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	114 50
»	250	125	» » - Vita.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	85 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	329 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— — (2)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— — (3)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	52 50
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2.	Francia. . .	90 giorni .	— —	— —	104 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	— —	105 30	— —	105 27 1/2	105 30	105 30	— —	105 30
2 1/2	Londra . .	90 giorni .	— —	— —	26 35	26 34	— —	— —	— —	— —
	» . . .	Chêque . .	— —	26 51	— —	— —	26 52	26 51 1/2	— —	26 51
4	Vienna-Trieste.	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania . .	Chêque . .	— —	— —	130 10	— —	130 12 1/2	130 10	— —	130 17 1/2

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —
Az. Ferr. Meridionali . .	715 —
» » Mediterranee .	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia . . .	785 —
» Banco di Roma . .	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia .	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital. .	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli . . .	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio .	114 —
» » » Vita . .	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 % . .	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro) . . .	120 —
Azioni Banca Generale . .	50 —
» » Immobiliare . .	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 5433
Consolidato 3 % nominale. . . . . 63 —

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GIULIO FRIEDMANN.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE